

Servizio Sociale dei Comuni del Medio Friuli

**" Parliamoci senza tabù:
le parole per educare
all'affettività e alla sessualità
consapevole"**

**Giovedì 9.02.2023
(c/o scuola Talmassons) e**

**Giovedì 23.02.2023
(c/o scuola di Lestizza)
dalle ore 17.30 alle ore 19.30**

Laboratorio per i genitori

dei ragazzi e delle ragazze che frequentano la classe
3[^] delle Scuole secondarie di primo grado
di Lestizza e Talmassons

Docente: dr. Tamos Elena

Iscrizione obbligatoria

Per l'iscrizione è necessario trasmettere **una mail entro il 05.02.23 a:**

servizisociali@ambitocodroipo.aspmoro.it

Oggetto: Laboratorio per i genitori classi 3[^] secondaria di 1°(I.C.
Lestizza/Talmassons)

Testo mail: Nome e cognome _____

Indirizzo mail _____

Classe/ sez di riferimento del figlio _____ scuola sec I° sede di _____

*Il Percorso rientra nel **progetto "Affettivamente" Laboratori DI EDUCAZIONE ALLE RELAZIONE, ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'** che si realizza in tutte le classi delle scuole secondarie di I°.*

Per le classi 3[^] è previsto un doppio laboratorio:

- in classe con i ragazzi insieme ad una psicologa e ad una infermiera/assistente sanitaria*
- a scuola con i genitori nei due laboratori descritti.*

Un **genitore ha l'importante responsabilità** di vigilare su ciò che un figlio si trova ad ascoltare su certi temi, cioè può sentirsi soggetto all'interno del dialogo con il figlio. La vera questione riguardante l'ingresso di un figlio in adolescenza, infatti, non riguarda tanto il cosa dire, ma il **come dirlo**, promuovendo una relazione genitore-figlio che sia credibile e affettuosa, e non autoritaria e distante.

La società attuale induce i bambini e i ragazzi a venire precocemente in contatto con diverse manifestazioni riguardanti la sessualità: se non è possibile arrestare lo sviluppo tecnologico e l'evoluzione culturale, si può invece fare molto per **rendere i propri figli consapevoli**, dando loro strumenti che permettano di integrare il livello informativo con quello affettivo, all'interno di una relazione affidabile. Una delle maggiori difficoltà quando i genitori cercano di affrontare questi temi, sta nel tentativo di far pensare e provare ai figli le stesse cose che pensano e provano loro: questo è impossibile perché un adolescente sta attraversando una vera e propria rivoluzione di mente e corpo, mentre l'adulto da qualche parte è già arrivato, molto tempo prima. **Sostenere e promuovere gli adolescenti** mentre imparano ad affrontare e sopportare questi nuovi e travolgenti sentimenti o a vivere le prime esperienze sessuali è un incarico estremamente complesso sia per i genitori, che possono facilmente trovarsi spiazzati da silenzi, sbalzi d'umore, risposte brusche, comportamenti sfuggenti sia per i ragazzi che spesso si trovano a disagio nel parlarne.

Quando un figlio entra in adolescenza, ha già acquisito molte informazioni e opinioni riguardanti la sessualità, provenienti sia dalla famiglia, sia dal mondo esterno. Però è fondamentale che un adolescente percepisca innanzitutto **la disponibilità di un genitore ad affrontare determinati temi, a esserci quando ne richiederà l'aiuto**. Un adulto non dovrebbe occuparsi solo dei timori – pur se comprensibili – riguardanti ad esempio il rischio di gravidanza o di malattie sessualmente trasmissibili, ma anche trasmettere un'idea più ampia e sfaccettata della dimensione relazionale e sessuale: le **prime esperienze affettive** hanno un ruolo molto importante nella strutturazione della vita sentimentale futura, e la vicinanza di un adulto può essere molto significativa per un adolescente.

I figli hanno il difficile compito di affrontare la propria adolescenza, e questo significa che anche i loro genitori si trovano di fronte a una sfida tutt'altro che trascurabile! Si tratta infatti per loro di **conoscere se stessi, prepararsi alla sessualità del figlio, trasmettere informazioni e messaggi, rendersi disponibile, saper affrontare posizioni differenti**.

Questi laboratori si propongono di **accompagnare i genitori**, in un percorso parallelo a quello che faranno i figli, **nella costruzione di nuovi strumenti di riflessione e comunicazione con i propri figli e le proprie figlie**, sviluppando un approccio olistico e positivo verso la sessualità, considerata come una dimensione globale della personalità che, insieme a quella affettiva, cognitiva e sociale, concorre a formare la soggettività e il pieno sviluppo personale e relazionale.

"Educare alla sessualità non significa dare ai bambini e agli adolescenti indicazioni precise, regole e costrizioni, ma vuol dire aiutarli a compiere il loro percorso con positività e naturalezza" (A. Oliverio Ferraris)

Docenti: **dr. Tamos Elena**